

Il dott. Kildare di Ken Bald



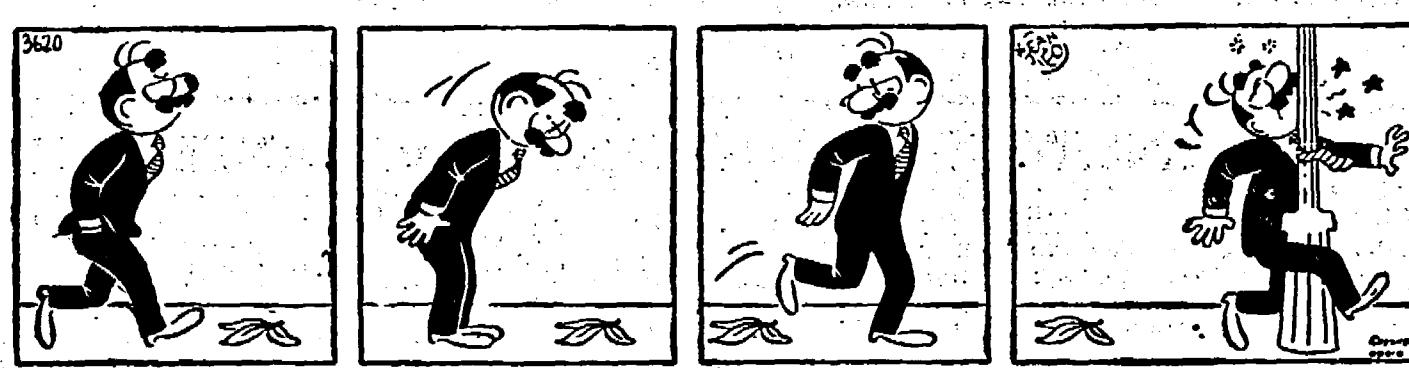
Braccio di ferro di Ralph Stein e Bill Zabow



Topolino di Walt Disney



Oscar di Jean Leo



Oggi alla radio e alla televisione

L'Ufficio stampa della RAI-TV comunica: « Nella giornata di oggi 4 giugno, dichiarata di lutto nazionale, tutti i programmi televisivi e radiofonici saranno sospesi, ad eccezione delle trasmissioni giornalistiche. Pertanto la TV trasmetterà soltanto (sul primo e sul secondo canale contemporaneamente) alle ore 18 la cronaca diretta del solenne trasporto della Salma di Giovanni XXIII nella Basilica di San Pietro, e, alle 20,30, una edizione speciale del Telegiornale. »

La radio trasmetterà tutti i previsti notiziari giornalistici intervallati da musiche sinfoniche. »

controcanaile

Immagini di San Pietro

Ieri sera, la televisione, in segno di lutto per la morte del Papa, ha sospeso i programmi, non prima di aver mandato in onda un ricordo del Pontefice scomparso.

La breve biografia (dalla quale è emerso ancora una volta come la principale tra le preoccupazioni di Giovanni XXIII fosse quella della pace dell'umanità) è stata fatta precedere da alcune panoramiche sulla folla accalantata in piazza San Pietro.

La televisione ci ha restituito l'immagine di un uomo alieno da ogni retorica, semplice, proteso al superamento delle lacerazioni in cui il mondo ancora si dibatte. Proprio per questo sono risultati inadeguati sia il commento (assai spesso più ampolloso che commosso) sia certe immagini del montaggio (la panoramica sul muro di Berlino era obiettivamente in contraddizione con il discorso che il Papa veniva facendo).

Incerto, invece, il comportamento della RAI. Oltre la notizia della morte del Papa e la rilettura del commento della Radio Vaticana, non si è stati capaci di andare: neppure un apprezzamento autonomo sulla figura di un Pontefice, per cui operato (ancor prima che per le domande di immediata, umana simpatia) si è registrata una valutazione così unanimemente positiva. Ma a queste cose la radio ci ha abituati.

vico

lettere all'Unità

Inviano l'indennizzo degli scrutatori ai compagni siciliani

Caro compagno Alicata, il Comitato della nostra sezione mi ha incaricato di inviare L. 10.000 (diecimila) per solidarietà ai compagni della Sicilia. Non sapendo a quale sezione spedire inteso il valigetta che conosci più di noi le zone che debbono essere aiutate.

Questa somma è l'indennizzo

dei compagni scrutatori che sono stati nei seggi alle elezioni del 28 aprile. Avevano deciso di dividere la somma con i rappresentanti di lista, poi versarla nel fondo della sezione, infine l'altra sera, nella riunione del Comitato sezionale, si decide di comune accordo di inviare questo piccolo contributo ai compagni siciliani, che conducono la lotta elettorale contro uomini prepotenti e mafiosi i quali impiegano ogni mezzo contro chi lotte per dare alla Regione pace e serenità.

PER IL C.D.

SEZ. SAN DONNINO (Firenze)

Armando Mastrogiovanni

« Votate comunista » scrivono i siciliani residenti a S. Remo

Da un gruppo di siciliani immigrati a San Remo riceviamo la seguente lettera diretta ai loro compaesani:

« Cari amici, carissimi paesani,

siamo un gruppo di emigrati dalla nostra Sicilia e attualmente ci troviamo a Poggio, una frazione di San Remo.

Per le elezioni del 9 Giugno cercheremo di far venire a votare i nostri connazionali che ancora non hanno qui la residenza. Ma voi comprendete le difficoltà che si frappongono ad un lavoratore che deve spendere diecimila lire di viaggio e perdere una settimana di lavoro. E' chiaro che il governo democristiano non vuol favorire i lavoratori che emigrano; praticamente il diritto al voto e la libertà vanno a farsi strada benedire.

Forse la libertà e la democrazia di cui parla l'on. Moro sono quelle che portano all'arresto di onesti lavoratori a

La situazione degli immigrati al Nord a volte è dolorosa e non soltanto per quanto abbiano già sofferto. Dalle nostre famiglie ci stiamo separati e tutti non vorremmo riabbracciare i nostri cari, i nostri parenti lontani che si trovano in Sicilia, oppure anche loro emigrati in altre parti d'Italia in Germania, in Svizzera.

Chi non ha conoscenza i sacrifici degli emigrati sappia che la nostra esigenza non è affatto sfida: spesso abbiamo casa malandata o in turguri e non è facile pagare l'affitto: tutte le case costano care. Anche se lavoriamo tanto, si tiravanti a stento con i soldi che guadagniamo.

Queste cose le dobbiamo far capire ai governanti e ai potenti. Il 28 Aprile molti emigrati sono ritornati per votare e hanno votato bene perché hanno votato comunista. Ora ti hanno aumentato le spese di viaggio, invece del 70 per cento, ha stabilito soltanto il 50 per cento di sconto.

Noi ci auguriamo che il Partito comunista faccia un altro passo avanti il 9 Giugno e raccomandiamo a tutti i lavoratori che sono rimasti sulla nostra terra, di votare comunista per l'autonomia della Sicilia, per il progresso economico e sociale dei lavoratori, per cominciare a porre fine alla vergogna dell'emigrazione.

G. Aiello, G. Maddioni, C. Portelli, G. Spatazzina, G. Carmorozzo, A. De Luca, V. Giovanna (San Remo)

Per la scomparsa delle avventure che tormentano la Sicilia

Cara Unità, abbiamo avuto modo di conoscere il discorso recentemente fatto da Moro nel corso della campagna elettorale siciliana, per il progresso economico e sociale dei lavoratori, per convincere i scioperanti che chiedevano la risoluzione della vertenza e l'accoglimento delle loro rivendicazioni, di non pretendere le stesse esigenze e diritti goduti dal Reparto dirigenziale. Ciò perché — così affermava il capo del personale — « i figli dei dipendenti hanno più diritti dei figli dei dipendenti salariati di studiare e che le mogli di questi ultimi potrebbero arrotolare le entrate (che sono misere) arrangiandosi, e, dopo qualche esitazione aggiungeva, magari a mezzo servizio ».

Di fronte a questa provocazione e a queste offese è stato solo grazie all'intervento della C.I. e di un dirigente del sindacato autotrenierato se è

Niscemi mentre di contro si lasciano in libertà i capitai, come è avvenuto recentemente.

Ti inviamo 5000 lire, per la campagna elettorale siciliana, al fine di poter conseguire una vittoria, e cioè una vittoria verso la libertà e la democrazia, in modo che possa essere anche scacciata per sempre l'avventura sanguinosa della mafia che ha potuto felicemente prosperare nel corso dei governi democristiani.

UN GRUPPO DI COMPAGNI (Marciana (Pisa))

Un capo personale di « eccelle » doti democratiche, quello dell'INT

In relazione alla lotta che sta effettuando il personale salariato e impiegato dell'INT, settore merci ed autolinee, intendiamo portare a conoscenza dell'opinione pubblica la considerazione che un dirigente del dipendente più sopra menzionato.

Il giorno 12-5-1963, mentre i dipendenti dell'azienda manifestavano il loro sdegno nei riguardi di alcuni « crumiri » del settore autolinee, il capo del servizio personale, evidentemente seccato per l'azione che gli operai effettuavano sul posto (Piazza del Cinquecento) allo scopo di convincere i scioperanti che chiedevano la risoluzione della vertenza e l'accoglimento delle loro rivendicazioni, di non pretendere le stesse esigenze e diritti goduti dal Reparto dirigenziale. Ciò perché — così affermava il capo del personale — « i figli dei dipendenti hanno più diritti dei figli dei dipendenti salariati di studiare e che le mogli di questi ultimi potrebbero arrotolare le entrate (che sono misere) arrangiandosi, e, dopo qualche esitazione aggiungeva, magari a mezzo servizio ».

Rivolando un graduale spostamento a destra, avvitante per le tradizioni del PSI, sono pervenuto nella responsabile decisione di respingere questa politica e chiedere la tessera del PCI. Cordiali saluti.

R. GENCHI Castelbuono (Palermo)

Da Ponticino (Arezzo) 5000 lire per le elezioni siciliane

Dalla Sezione di Ponticino (Arezzo) abbiamo ricevuto 5000 lire sottoscritte per la campagna elettorale siciliana.

stato possibile evitare spaventose conseguenze.

Nel pregarvi cediamo spettacolare di pubblicare la presente, ribadiamo che i lavoratori dell'INT, su scala nazionale, stanno conducendo una giusta ed unitaria azione sindacale per ottenere un contratto aziendale che metta tutti i dipendenti in condizioni di parità di trattamento secondo le rispettive qualifiche; lo sganciamento dell'INT dalle Confindustria, di cui è stato un Azienda pubblica in collaborazione con le FFSS.

I lavoratori, ossesi dal comportamento del capo del servizio personale, chiedono che il predetto dirigente, al fine di evitare legittime reazioni dei lavoratori, sia allontanato dalla direzione di una Azienda Pubblica dello Stato.

Seguono 43 firme (Roma)

Chiede la tessera del PCI

Caro Alicata,

Castelbuono, grosso centro di 12.000 abitanti, mi ebbe tra i primi animatori del movimento di emancipazione della classe lavoratrice. Dal lontano 1912 ho dedicato con fedeltà la mia attività alla organizzazione del Partito socialista. Furono conseguenze pertanto le persecuzioni della canna fascista durante il ventennio.

In questi ultimi anni ho seguito con amarezza i motini negativi della involuzione della Direzione del PSI.

Rivolando un graduale spostamento a destra, avvitante per le tradizioni del PSI, sono pervenuto nella responsabile decisione di respingere questa politica e chiedere la tessera del PCI. Cordiali saluti.

R. GENCHI Castelbuono (Palermo)

Da Ponticino (Arezzo) 5000 lire per le elezioni siciliane

Dalla Sezione di Ponticino (Arezzo) abbiamo ricevuto 5000 lire sottoscritte per la campagna elettorale siciliana.

Un cattolico comunista con la coscienza in pace

Caro direttore, non ho la possibilità ed il tempo di leggere ogni giorno l'Unità, però l'acquisto un paio di volte alla settimana perché mi sento vicino alla posizione politica del vostro giornale.

Credo di esserne il lettore obbligato e consapevole.

Io ho votato comunista, per la prima volta, ho votato comunista perché nella società attuale non mi sento libero: 10 ore al giorno di lavoro, 18.000 lire al mese di affitto (camera e cucina), 5.000 per recarsi al lavoro, 50.000 all'anno per riscaldamento e servizi. Al lavoro sono pressato in modo umiliante, incipiti. Siamo solo in tre in famiglia, ma per vivere decentemente debbo lavorare 10 ore al giorno; se facessi solo 8 ore, a fine mese andrei nei debiti, anche se sono metalmeccanico di prima categoria. Chiaro, non mi darà torto; è triste sopportare tante privazioni e ledere la vita che Dio ci ha donato.

Io sono cattolico, vado in Chiesa e seguo attentamente dal sacerdote i brani del Vangelo. Mi si crede: la mia coscienza è in pace. E lo dico ai timorosi di diventare comunisti come me, perché conosco i comunisti e capisco che è possibile, anzi auspicato, l'accordo e la coesistenza con i cattolici.

G. C. (Torino)

Vuole essere più presso di noi

Signore direttore, sono stato la cattiva scrittura. Imparo la vostra bella lingua da un anno e ancora non l'ho imparata bene. Sono un giovane bulgaro di 21 anni e ho frequentato la media musicale. Desidero corrispondere con qualche giovane italiano o italiano segue con interesse particolare posti di vita politica e culturale. Ho letto il vostro articolo sul nostro Congresso. Vi saluto! Voglio essere più presso di voi.

ATANAS DANCOV
Via Zdravie 1 - Sofia
Bulgaria

Lunedì l'elezione

Festeggiate a Beirut le belle d'Europa

BEIRUT, 3.

Centinaia di fans hanno invaso stasera la pista principale dell'aeroporto internazionale di Beirut per essere tra i primi ad accogliere, ai piedi della scaletta dell'aereo, le 17 « Miss » giunte da Roma per partecipare al concorso per l'elezione di Miss Europa, che si concluderà lunedì prossimo.

E' il quarto anno consecutivo che gli splendidi saloni del Casinò Liban, che dominano la meravigliosa baia mediterranea, si svolge questa manifestazione, seguita ogni volta con rinnovato entusiasmo da un'attrice che aveva origini di una artista nel quale l'attrice descriveva i rapporti sentimentali intercorsi tra lei e lo Zanuck. Nella pubblicazione, il produttore aveva ravvistato gli estremi della diffamazione. L'avvocato del Zanuck, De Santis, ha spiegato oggi che documenti forniti da presenti a frattanto intervento un commento amichevole. La causa poteva essere quindi rinviata a nuovo ruolo per le formalità di rito.

« Miss » torna a Hollywood dopo 3 anni

HOLLYWOOD, 3.

Il film Sandpiper, del quale

è protagonista Elizabeth Taylor, è stato realizzato dai Co. Artists Pictures e da Martin Ransohoff.

Le riprese del film, che sarà

diretto da William Wyler, si

inizieranno nel prossimo autunno, in interni nei teatri di posa della Columbia. Gli esterni americani gireranno nella California meridionale.

Gli organizzatori hanno

riservato quest'anno un patito

del concorso una serie di im-

portanti sorprese. Tra l'altro,

il Portogallo

parteciperà per la prima volta alla competizione con la bella Palmira Ferreira; vi saranno poi due invitati d'onore tra le partecipanti: miss Scandinavia, Kaarina Feskinen, e miss ONU, Monica Rabagi. Anzi sarà proprio la rappresentante dell'Organizzazione delle Nazioni Unite a rompere una tradizione importante: sarà lei, questa volta, e non miss Europa dell'anno precedente, ad imporre la corona alla nuova reginetta di bellezza.

Quando Gianna Erbetta,

la concorrente italiana, è

arrivata

all'arrivo

al porto

di

Beirut, ha volato

verso

l'Hotel Carlton.

Prima di lasciare

l'hotel

Gianna

ha

ritrovato

le

amicizie

di

ogni